

Ormai sono noti i compensi per gli artisti di strada ma, soprattutto, sempre più ordinanze comunali programmano, riservando a titolo gratuito grandi spazi in piazze e vie, per tutto l'arco dell'anno, in modo che i cittadini possano lasciare qualche volta l'intrattenimento televisivo per riconquistare con la famiglia la città e incontrare i propri concittadini. Ordinanze che autorizzano la raccolta delle offerte e rilasciano autorizzazioni per far ruotare le presenze negli spazi riservati agli artisti di strada.

Molte regioni e comuni hanno modificato le normative inerenti l'occupazione del suolo pubblico che, proprio perché tale, deve essere concesso a titolo gratuito per gli spettacoli a costo zero per i cittadini, messi in campo da artisti di strada che sono una risorsa per la famiglia.

In questi anni si sono formate federazioni ed associazioni di settore che, oltre a censire il variegato modo dei teatranti di strada, hanno promosso detta organizzazione del territorio, ricevendo riconoscimenti, premi e articoli sulla stampa.

Ora, dalla città e dalle famiglie che assistono agli spettacoli, torniamo alla postulato iniziale.

Il primo punto prevede

il *Consentire e permettere una vita dignitosa*

Nel mio caso non ho mai avuto problemi ma nell'ultimo anno, avendo avuto la fortuna di avere un figlio, è diventata dura perché nell'attesa dell'ingaggio capita ormai troppo spesso che debba prendere la mia valigia con gli attrezzi del lavoro per far *cappello* nel centro della città più vicina. Ormai, l'andar a far *cappello*, in particolare a Milano, vede un vero e proprio pubblico che mi aspetta e il mancare per un ingaggio li lascia contrariati. Sarebbe bello per tutti se il comune di Milano creasse un sistema misto di ingaggi e spazi riservati in modo da consentire all'artista di strada che ha famiglia di poter lavorare con più tranquillità, regalando agli altri un vero gratuito spettacolo.

Il secondo punto prevede *Essere di aiuto agli altri o, perlomeno, non arrecare danno*

Su questo ci sarebbe da aprire un mondo perché, anche recentemente, fior di studiosi ribadiscono l'effetto positivo della risata. A testimonianza di detta verità nascono associazioni di *clown in corsia*, cioè di artisti che portano in ospedale il sorriso ai bambini ricoverati. Bene, ma rispetto a tutto questo qual'è la mia posizione? Totalmente indifferente. Ciò che mi spinge non è l'altruismo o l'amore verso il prossimo, anche se mi rendo conto che questi sono ottimi effetti collaterali, ma un'altra valenza positiva: *i miei spettacoli sono adatti ad un pubblico di tutte le età e, essendo molto visivi e poco parlati, sono percepiti e apprezzati da cittadini di qualunque nazione e cultura.*



Lo testimonia il fatto, soprattutto a Milano, che sempre più spesso vedo in prima fila famiglie indiane, marocchine, albanesi, bambini a cui l'integrazione spesso risulta difficile. Davanti ai miei occhi la soddisfazione di vedere solo facce sorridenti, di tanti colori e lineamenti sempre diversi che mi ricambiano con quello che si sentono o possono versare nel *cappello*. Una tradizione, il versare nel *cappello* sempre più da parte degli stranieri che degli italiani.

Un'ultima parola sull'efficacia della risata. Personalmente non mi ritengo preparato per entrare in un ospedale a portare allegria e credo che molte associazioni mandano ragazzi o adulti psicologicamente non preparati. Fortunatamente ci sono dei *Patch Adams* (il famoso dottore clown americano) o l'associazione Theodora che con i loro inviati riescono a regalare sorrisi ai bambini malati terminali.

Terzo punto *Vedere realizzate le proprie scelte lavorative*

Prima scaricavo i camion al mercato generale e non mi sentivo realizzato. Da quando, invece, faccio l'artista di strada mi sento decisamente più soddisfatto.

Dimenticavo le presentazioni: sono Stefano e la mia compagnia è il Teatro del Cacao. Giro l'Italia da Nord a sud e da est a Ovest con la mia autocaravan tutta scritta e colorata, quindi, se mi superate (cosa facile visto che vado piano) fatemi un colpo di clacson e vi saluterò volentieri.

info

Stefano Locati

☎ 02 3314111 - 349 6135562

stefano.locati@gmail.com - info@teatrodelcacao.it

<http://www.teatrodelcacao.it>

<http://www.freakclown.it>

<http://www.duettiemezzo.t>

<http://www.fnas.org>

<http://www.jugglingmagazine.it>